

Tecnologie Il futuro tra opportunità etica e nuove sfide

Domani al Cobox l'incontro promosso da Industriali e Crit. Intervengono La Forgia, Chiriatti e il frate francescano Benanti

di **ANDREA GANDOLFI**

■ **CREMONA** Etica, sfide ed opportunità legate al progressivo affermarsi delle nuove tecnologie come protagoniste del viaggio verso il futuro. Se ne parla domani mattina, dalle 9.30, presso il Cobox, nell'iniziativa organizzata da Confindustria Cremona insieme al Polo per l'innovazione digitale, in collaborazione con Digital innovation hub Lombardia e innexHub (il Dih promosso dalle Associazioni industriali di Cremona, Brescia e Mantova). Ospiti **Paolo Benanti**, frate francescano del Terzo ordine regolare, che ha compiuto gli studi di ingegneria e si occupa di etica, bioetica ed etica delle tecnologie; e **Massimo Chiriatti**: dirigente e tecnologo, ha continue relazioni con la università ed è cto Bloccchain per Ibm Italia, oltre che membro della commissione di alti esperti nominati dal ministero dello sviluppo economico per elaborare la strategia nazionale in materia di tecnologie basate sui registri condivisi.

L'obiettivo degli organizzatori è quello di lanciare un messaggio chiaro: è necessario affrontare il



Corrado La Forgia

futuro con consapevolezza, per cogliere tutte le opportunità ed affrontare al meglio le sfide dell'innovazione.

«Le tecnologie – spiega **Corrado La Forgia**, vicepresidente di Confindustria Cremona con delega all'innovazione, amministratore delegato della Vhit Bosch di Offanengo e moderatore dell'incontro – possono e devono essere di supporto all'uomo: lo possono aiutare nei lavori ripetitivi, nelle interpretazioni di dati e situazioni complesse, nel campo della salute. E più in generale possono regalare alle persone una cosa fundamenta-

le: il tempo. Più tempo per se stessi e per gli altri, per pensare ed inventare cose nuove e nuovi mestieri che oggi ancora non conosciamo».

«C'è però l'altro lato della medaglia», prosegue La Forgia. «Mantenere l'uomo al centro deve rappresentare un obiettivo fondamentale di ricercatori, politici e – più in generale – di tutte le componenti sociali. Con l'avvento delle intelligenze artificiali avremo macchine sempre più capaci di pensare e raccogliere dati. E' importante progettare ed usare questi sistemi fissando regole ben precise. Non a caso si parla di roboetica ed algoretica. Perché un uso discriminante e fraudolento delle innovazioni può causare gravi danni all'uomo stesso».

Di certo, l'innovazione tecnologica è sinonimo di sviluppo e futuro. «Nel corso della storia ha progressivamente ridotto le ore lavorative e la fatica fisica, liberato tempo e permettendo così nascita e sviluppo di nuove professioni (basta pensare ai comparti legati appunto al tempo libero, dal turismo al wellness alla ristorazione, ma non solo). Nei Paesi più innovativi e competi-



L'ingresso del Polo per l'innovazione digitale

tivi la disoccupazione continua a calare, dunque non è vero che la tecnologia distrugge lavoro. Ma lo trasforma (perché certamente spariscono quelli più faticosi, ripetitivi ed a minor valore aggiunto), e può esserci uno scostamento spazio-temporale tra il vecchio che finisce e il nuovo che viene creato. Oggi gran parte di quanto si fa nel campo delle intelligenze artificiali 'ha casa' in Cina e negli Usa, mentre l'Europa arranca. Il quartier generale delle specializzazioni sui software è l'India... Il lavoro del futuro nasce e cresce dove ci sono maggior capacità di innovazione e di reale investimento

sull'uomo».

Pro-memoria per i politici, e per i giovani che vogliono sfuggire alle sabbie mobili del mismatching. «Servono passione, consapevolezza delle sfide che ci aspettano e dei benefici che le tecnologie possono portare anche al di fuori del business (dalla sanità ai trasporti pubblici). E occorre definire con chiarezza anche un'etica delle nuove tecnologie». Solo strumenti – come tali neutrali – ma di grande potenza. Come sempre, dal vero progresso ad effetti potenzialmente disastrosi, il passo può essere terribilmente breve.



Associazione Industriali
Cremona



POLO PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

Mercoledì

10

Aprile

Ore 9.30

SALA CONFERENZE • COBOX

In Viaggio verso il futuro

Tecnologie, etica, sfide e opportunità

A cura di AIC e CRIT



Paolo Benanti

Frate francescano del Terzo Ordine Regolare - TOR - ha ultimato gli studi in ingegneria e si occupa di etica, bioetica ed etica delle tecnologie. In particolare i suoi studi si focalizzano sulla gestione dell'innovazione: internet e l'impatto della Digital Age, le biotecnologie per il miglioramento umano e la biosicurezza, le neuroscienze e le neurotecnologie.



Massimo Chiriatti

Dirigente, tecnologo, ha continue relazioni con le Università ed è CTO Blockchain per IBM Italia. E' membro della commissione di alti esperti nominati dal MISE per elaborare la strategia nazionale in materia di tecnologie basate sui registri condivisi e prende parte attivamente a congressi e forum sui temi riguardanti l'economia digitale.



Moderà i lavori: Corrado La Forgia

Vicepresidente Associazione Industriali della Provincia di Cremona con delega all'innovazione. Amministratore Delegato di Bosh Whit SpA ed esperto di temi 4.0.

In collaborazione con



Iniziativa cofinanziata e patrocinata dalle Camere di Commercio di Brescia, Mantova e Cremona.